AVVISI

BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE

Per chi non riceverà quest'anno la benedizione, vi invitiamo domenica 13 dicembre, alle ore 16.00 in chiesa per un momento di preghiera insieme e per ricevere la Benedizione del Signore sulle vostre famiglie. DON ENRICO

Le famiglie che riceveranno la benedizione

Passeranno Don Eugene e Don Emilio. Verrà esposto un cartello all'ingresso e verrà posta una lettera nella cassetta delle lettere. Ricordiamo che la visita sarà breve. L'offerta potrà essere consegnata direttamente al Sacerdote oppure portata in Chiesa nell'apposita cassetta. Di seguito le vie dal 16 al 20 novembre.

lunedì	16	novembre	Via Adamello	n. 23
lunedì	16	novembre	Viale Italia	dal n. 36 al n. 70
martedì	17	novembre	Via dei Mille	dal n. 34 al n. 162
mercoledì	18	novembre	Via dei Mille	dal n. 172 al n. 182 e n. 44
giovedì	19	novembre	Via Edison	n. 42
giovedì	19	novembre	Via Isonzo	n. 8
venerdì	20	novembre	Via Isonzo	nn. 4 e 6

S. MESSE DI SUFFRAGIO

Settimana dal 14 al 20 novembre

SABATO 14
18.00 • Nicolò e Luigina Cagnetta

DOMENICA 15
8.30 •
18.00 •

LUNEDÌ 16
18.00 •

MARTEDÌ 17
18.00 • Davide e Giuseppe Piazza, Garrinella Giuseppe, Rosa Formicola, Gelsomina Ghelfi

MERCOLEDÌ 18
18.00 •

GIOVEDÌ 19
18.00 •

VENERDÌ 20
18.00 •

RISORTI IN CRISTO:
Lidia Rubolino di anni 83, abitava in via Monte San Michele 7

INCONTRO PER IL CATECHISMO DI IV ELEMENTARE A SAN GIUSEPPE

Via XX Settembre 72

Domenica 22 novembre

Ore 10.00 S. Messa a seguire incontro con i genitori e bambini e pranzo condiviso

AIUTA LA TUA PARROCCHIA
CON UN'OFFERTA STRAORDINARIA
PER LE OPERE PARROCCHIALI. BONIFICO
SUL CONTO INTESTATO A:
PARROCCHIA SS. REDENTORE
IBAN IT 95 L 08453 20706 00000 0110799

FESTA DI AVVENTO
AAA CERCASI DOLCI VOLONTARIE

Aiutaci con una torta fatta in casa. Le torte verranno vendute durante tutta la giornata, in piazzetta. L'intero ricavato servirà a sostenere le spese della nostra Parrocchia.
Le torte dovranno essere confezionate **(in sacchetto o foglio di carta trasparente) ed accompagnate dalla lista degli ingredienti** e dovranno essere consegnate in mattinata direttamente in bancarella, davanti al sagrato della chiesa. E non ti preoccupare: se non puoi sfornarla, ti aspettiamo ad acquistarla! Per comunicare la tua disponibilità ad aiutarci, anche solo nei turni di vendita, avvisare **Manuela (tel.: 347 034 9649)**

PRENOTA UN PASTO

In occasione della Festa di Avvento del 29 novembre, sarà possibile prenotare un pasto caldo (ore 13.00) presso il bar dell'oratorio entro il 22 novembre. **Piatto unico: cotechino, lenticche e polenta, costo 5,00 Euro.**

APPELLO VOLONTARI PER LA FESTA DI AVVENTO DEL 29 NOVEMBRE

Abbiamo bisogno del prezioso aiuto di tutti! Cerchiamo volontari disposti a contribuire in tre aree essenziali:
1. **LOGISTICA:** Sabato 28 Novembre (16.30-19.30): Montaggio delle strutture e delle decorazioni. **Domenica 29 Novembre** ore 7.00-9.00: Predisposizione tavoli e allestimento finale in strada. Ore 18.00-20.00: Smontaggio e riordino rapido.
2. **ANIMAZIONE:** Persone volenterose per gestire i giochi durante il pomeriggio della festa.
3. **CUCINA:** Domenica 29 Novembre ore 9.30-13.00: Preparazione e cottura pasti (Cotechino, Lenticchie e Polenta).

Vi preghiamo di comunicare URGENTEMENTE la vostra disponibilità (specificando l'area 1, 2 o 3) a Manuela (tel. 347 034 9649) o a Grazia (tel. 347 370 7654).
La vostra generosità è la chiave per la nostra festa!
Grazie di cuore. MANUELA E GRAZIA

Sette Giorni

INFORMATORE SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. REDENTORE e S. FRANCESCO IN SESTO S. GIOVANNI

Anno XXXI - N. 34
15 novembre 2026

I Domenica di Avvento
La venuta del Signore

«Ritorna, Signore, visita la tua vigna»

Con la prima domenica di Avvento si apre un nuovo anno liturgico e la Chiesa ci invita a rimetterci in cammino, tenendo lo sguardo rivolto al Signore che viene. Le letture di questa domenica, tuttavia, ci consegnano immagini forti: sconvolgimenti, tribolazioni, angoscia e segni nel cielo. Parole che possono suscitare inquietudine, soprattutto in un tempo come il nostro, già attraversato da guerre, conflitti, incertezze e da un diffuso senso di smarrimento.
Ma è proprio qui che nasce una domanda importante: l'Avvento può essere un'attesa dominata dalla paura? Il ritorno del Signore deve essere immaginato come una minaccia o piuttosto come il compimento di una promessa?
Il linguaggio apocalittico del Vangelo non vuole alimentare il terrore, ma rivelare che la storia, anche quando sembra precipitare nel caos, non è abbandonata a se stessa. Gesù invita i discepoli a non lasciarsi ingannare, a non cedere alle false promesse di salvezza e a non smarrire la fiducia davanti alle contraddizioni del mondo. Il cristiano non è chiamato a vivere nella paura della fine, ma nella certezza che il Signore della storia non abbandona la sua creazione.



Vorrei allora fermarmi su una delle preghiere più belle di questa domenica: il Salmo 79 (80), che ci fa pregare con un'invocazione semplice e intensa: *«Ritorna, Signore, visita la tua vigna»*.
È l'immagine di un Dio che ritorna, che guarda dal cielo, vede la condizione del suo popolo e si prende cura di ciò che ha piantato. Il salmista paragona Israele a una vigna che Dio stesso ha trapiantato, coltivato e custodito. Non è una vigna abbandonata al proprio destino: appartiene al Signore, porta il segno delle sue mani e attende ancora la sua visita. Che immagine diversa da quella di un Dio che viene per distruggere! Il Dio della Bibbia è colui che visita il suo popolo, che ascolta il suo grido, che si china sulle sue ferite e rinnova la vita. Per questo il salmista insiste: *«Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome»*. E ancora: *«Fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi»*.
È questo il volto di Dio che siamo chiamati ad attendere: non un giudice distante che osserva le rovine della storia, ma il Signore che entra nella storia per salvarla. Un Dio che non viene a incenerire la terra, ma a visitarla; non a spegnere ciò che ancora germoglia, ma a proteggere e far crescere il seme della vita.
Questa speranza è particolarmente preziosa oggi. Viviamo in una stagione nella quale sembrano prevalere il pessimismo, le contrapposizioni, le parole dure, le accuse e la paura del futuro. Sembra talvolta che si sia smarrita la capacità di incoraggiare, di riconoscere il bene, di costruire insieme e di custodire la casa comune. Eppure, proprio dentro questa realtà, il cristiano è chiamato a essere testimone di uno sguardo diverso: uno sguardo capace di scorgere, anche nelle pieghe più difficili della storia, i segni della presenza di Dio.
La speranza cristiana, infatti, non è un ingenuo ottimismo e non significa ignorare il male o chiudere gli occhi davanti alle sofferenze del mondo. È la certezza che il male non avrà l'ultima parola e che Dio continua a operare nella storia, spesso attraverso gesti piccoli, silenziosi e apparentemente insignificanti.

→

In questo senso è particolarmente significativa la testimonianza di Dietrich Bonhoeffer, pastore e teologo tedesco, imprigionato dal regime nazista e giustiziato nel 1945. Nell'agosto del 1943, dal carcere di Tegel, scriveva alla sua fidanzata Maria parole sorprendenti. In mezzo alla guerra, alla prigionia e all'incertezza del proprio destino, riconosceva nel loro amore un segno della grazia e della bontà di Dio. E ricordava, attraverso il profeta Geremia, che anche nei tempi più difficili occorre continuare a comprare case e campi, come segno di fiducia nel futuro.

È un'immagine straordinaria: mentre tutto sembra crollare, mentre la guerra distrugge e la morte minaccia, qualcuno continua a seminare, a costruire, a progettare. Non perché ignori la tragedia, ma perché crede che la vita sia ancora possibile e che il futuro appartenga a Dio.

È questa la fede che l'Avvento ci chiede di riscoprire: una fede che non fugge dal mondo, ma lo ama; che non si rassegna al male, ma continua a generare bene; che non si lascia paralizzare dalla paura, ma rimane fedele alla terra e agli uomini che Dio ci ha affidato.

Cominciare l'Avvento significa allora imparare ad attendere il Signore non con il timore di chi aspetta una condanna, ma con la fiducia di chi sa di essere atteso e amato. Significa preparare la strada al Signore, come ci ricorda tutta la liturgia di questo tempo, lasciando che la sua venuta trasformi il nostro modo di guardare, di parlare, di scegliere e di vivere insieme.

«Ritorna, Signore, visita la tua vigna». Facciamo nostra questa preghiera. Ritorna nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità, nelle relazioni ferite, nelle situazioni che sembrano senza futuro. Visita la nostra Chiesa e rendila capace di essere luogo di accoglienza, di fraternità e di speranza. Fa' splendere il tuo volto sulle nostre giornate e insegnaci a riconoscere i germogli di vita che già stanno crescendo.

Perché l'Avvento è proprio questo: non attendere con paura la fine del mondo, ma attendere con speranza il Signore che viene a rinnovarlo.

Vieni, Signore Gesù: visita la tua vigna, facci rivivere e fa' splendere il tuo volto su di noi.

DON ENRICO SALA

KAIRE DI AVVENTO DAL 15 NOVEMBRE, IN PREGHIERA CON L'ARCIVESCOVO

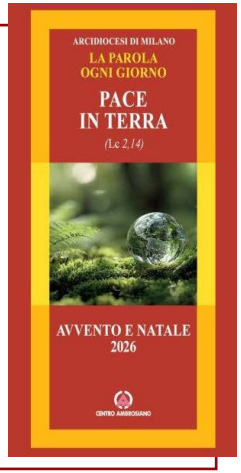
"Verso il Natale, in preghiera con i Santi"

Torna l'appuntamento quotidiano di preghiera e riflessione. Questi gli orari e le modalità di trasmissione, a partire da domenica 15 novembre e fino al 23 dicembre: su www.chiesadimilano.it, YouTube e Facebook dalle 7 del mattino; su Radio Marconi alle 20.20; su Telenova (canale 18 del digitale terrestre) alle 19.55.

LA PAROLA OGNI GIORNO: PACE IN TERRA

Un piccolo aiuto per vivere il tempo di Avvento e Natale

In preparazione al Natale, vi proponiamo un prezioso sussidio curato dall'Arcidiocesi di Milano e dal Centro Ambrosiano, dal titolo «Pace in terra» (Lc 2,14). Un libretto che, giorno dopo giorno, ci accompagnerà nel cammino di Avvento e nel tempo di Natale 2026, attraverso la Parola di Dio e brevi spunti di riflessione e preghiera. Un'occasione semplice e concreta per ritagliarsi ogni giorno un momento di ascolto, lasciarsi raggiungere dalla Parola e preparare il cuore ad accogliere Gesù, il Principe della pace. Il sussidio è disponibile in fondo alla chiesa al costo di € 2,00. Vi invitiamo a prenderne una copia per voi e, perché no, anche da regalare!



AVVENTO DEI BAMBINI



L'Avvento è un tempo di attesa, ma non tutte le attese sono uguali. Possiamo attendere qualcosa, come una festa, un regalo, un giorno speciale; oppure possiamo attendere qualcuno, una persona che desideriamo incontrare, che ci manca e che dà significato alla nostra attesa.

È proprio questa la domanda che accompagnerà i ragazzi nel cammino di Avvento di quest'anno: attendiamo semplicemente il Natale oppure attendiamo qualcuno? Perché il Natale non è soltanto una data da raggiungere, una festa da organizzare o un appuntamento da vivere, ma è l'incontro con Gesù che viene nella nostra vita. Prepararsi al Natale, allora, significa preparare il cuore, imparare a riconoscere la sua presenza e diventare capaci di accoglierlo.

Ogni settimana il cammino ci aiuterà a riscoprire un aspetto di questa attesa, attraverso il Vangelo, una proposta di riflessione e un piccolo impegno concreto da vivere in famiglia e nella vita quotidiana. Il tema di questa prima settimana è: "Aggiungi un posto a tavola: chi invitiamo?" Partiamo da un'immagine molto familiare ai ragazzi: una tavola preparata per una festa. Quando organizziamo una festa, la prima cosa che facciamo è pensare agli invitati: chi vorremmo avere accanto? Gli amici più cari, le persone a cui vogliamo bene, qualcuno che non vediamo da tempo. Ma ci siamo mai chiesti se nella nostra lista c'è davvero posto per tutti? C'è qualcuno che rischia di rimanere solo, qualcuno che aspetta un gesto di amicizia, una parola o semplicemente qualcuno che si accorga di lui? Il Vangelo di questa prima domenica (Mc 13,1-27) ci invita a vegliare, a stare attenti e a non lasciarci trovare impreparati davanti alla venuta del Signore. Vegliare non significa stare fermi ad aspettare, ma tenere gli occhi aperti e il cuore disponibile, per riconoscere Gesù che viene anche attraverso le persone che incontriamo. Ecco allora la proposta per i ragazzi: immaginare di preparare la festa più bella del mondo e scrivere la propria lista degli invitati. Ma soprattutto fermarsi a pensare se abbiamo dimenticato qualcuno. L'attesa di Gesù diventa così un'occasione per allargare il nostro cuore, superare le esclusioni e imparare a fare spazio agli altri. Anche a casa, davanti alla tavola della propria famiglia, i ragazzi saranno invitati a osservare, a dialogare con mamma e papà e a chiedersi chi potrebbe aver bisogno di un invito, di una visita, di un'attenzione particolare, soprattutto in questo tempo che ci conduce al Natale.

Perché preparare la festa non significa soltanto pensare a ciò che manca sulla tavola, ma accorgersi di chi manca attorno alla tavola. Forse è proprio da qui che comincia il nostro Avvento: non soltanto contando i giorni che ci separano dal Natale, ma imparando ad attendere Gesù facendo posto a qualcuno nella nostra vita.



SS. REDENTORE e S. FRANCESCO
ORARI S. MESSE:

Feriale: ore 18.00
Sabato: **Vigiliare** ore 18.00
Festivi: ore 8.30 - 10.30 - 18.00
Confessioni: sabato 17.00-18.00

Santo Rosario da lunedì a venerdì alle 17.30

SEGRETERIA PARROCCHIALE

(per intenzioni delle S. Messe, orari, richieste di colloqui per i sacramenti, iniziazione cristiana, catechesi):
Via Monte S. Michele 130 – 20099 Sesto San Giovanni (Mi)
Telefono: 02 22 47 65 90 - **Mail:** redentoresanfrancesco@gmail.com
Orari: Lunedì, Mercoledì, Venerdì: 17.00-18.30
Sito web: www.redentoresesto.it
Scuola dell'Infanzia SS. Redentore: www.infanziaredentoresesto.it

STAMPATO IN PROPRIO AD USO INTERNO